

ECONOMIA & FINANZA

In arrivo nuovi aiuti alle imprese pugliesi

Circa 15 i milioni destinati a Co.Fidi per gli investimenti

● In arrivo nuovi aiuti alle imprese. Sono, infatti, circa 15 i milioni, su 50 milioni totali, destinati a Co.Fidi Puglia per prestare garanzie alle micro, piccole e medie imprese grazie all'incentivo «Aiuti in forma di garanzia di credito» - P.O. FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di Intervento 6.1. azione 6.1.6. - tranche II della Regione Puglia, seconda edizione di un bando già avviato nel 2009 con la «Manovra anticrisi».

Cofidi Puglia è il primo dei cofidi selezionati ed ottiene 15.451.392 di euro, risorse che sosterranno il fondo rischi: sotto il profilo operativo, la Regione trasferisce i fondi a Co.Fidi che a sua

volta garantisce il finanziamento bancario in favore delle aziende fino all'80 per cento del finanziamento stesso.

«Con questo finanziamento regionale - sostiene il direttore Co.Fidi Puglia - Teresa Pellegrino - le imprese avranno la possibilità di avere maggiore aiuto finanziario per la loro attività e si rafforzeranno grazie al supporto di Co.Fidi e dell'incentivo che fa parte della terza manovra anticiclica dell'ente regionale. I 15 milioni sono destinati a garantire finanziamenti per investimenti, capitalizzazione aziendale, riequilibrio finanziario, attivo circolante (scorte di materie prime e

prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) per avvicinarsi più velocemente all'uscita dal tunnel della crisi». «Le imprese pugliesi hanno più che mai bisogno di un sostegno reale e concreto: le difficoltà sono molte - afferma il presidente Co.Fidi Puglia Luca Celi - ma è una battaglia che si può vincere con la collaborazione di tutti; banche, istituzioni, associazioni, etc. In questo panorama, Co.Fidi Puglia può fornire un aiuto significativo in termini di risorse per un investimento o per superare i bisogni temporanei di li-

quidità. Le piccole e medie imprese potranno ricevere garanzie finalizzate agli investimenti fino a 2.500.000 euro, garanzie finalizzate al riequilibrio finanziario e capitalizzazione aziendale fino a 800.000 euro, garanzie su prestiti finalizzati all'attivo circolante fino a 400.000 euro».

I pesanti effetti della crisi economica sono destinati a lasciare cicatrici profonde e anche, nei prossimi anni, la questione dell'accesso al credito rimarrà un tema centrale nell'agenda politica del Paese. In questo contesto, è più che mai decisiva l'azione di sostegno alle imprese di Co.Fidi Puglia.



IL MONITO IL SEGRETARIO GENERALE DELLA FENEAL UIL PUGLIA, SALVATORE BEVILACQUA

«Edilizia, la burocrazia

La sigaretta elettronica

Com'è fatta



Cartuccia alla nicotina



Camera di miscelazione

Resistenza riscaldante

Copertura in ceramica



Poli elettrici

Batteria

Come funziona

1 Quando il fumatore aspira, il passaggio d'aria aziona un sensore collegato a un condensatore a batteria

2 Il condensatore si scalda e miscela una quantità (regolabile) di vapore acqueo assieme con particelle di nicotina e glicerolo

I numeri del settore

400.000

i fumatori italiani che già usano la sigaretta elettronica. Entro fine 2013 dovrebbero diventare 1 milione

200 milioni di euro

il fatturato del comparto della produzione di sigarette elettroniche nel 2012. Entro fine 2013 dovrebbe raggiungere i 500 milioni di euro

1.500

gli attuali occupati nel settore

da 70 a 150 tiri

la durata della fumata, che può variare a seconda del modello

da 60 a 120 euro

il costo di una sigaretta elettronica (kit completo)

ANSA-CENTIMETRI

Sigarette elettroniche a fine 2013 utilizzate